MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

PINZA PER ELETTRODOMESTICI

ISTRUZIONI ORIGINALI

INTRODUZIONE

Questo manuale comprende le istruzioni per il montaggio, per la manutenzione (periodica e straordinaria), per i possibili guasti con i rimedi.
Le istruzioni riportate in questo manuale non sostituiscono ma integrano gli obblighi per il rispetto della legislazione vigente sulle norme di sicurezza e antinfortunistica, che sono a carico della Ditta utilizzatrice. La Ditta utilizzatrice è altresì tenuta a fare osservare tutte le istruzioni presenti in questo manuale compreso l'addestramento del personale sia all'uso dell' attrezzatura che per la sua manutenzione.

SPECIFICHE E UTILIZZO DELL'ATTREZZATURA

Attrezzatura, da agganciare a carrello elevatore, per la movimentare di cartoni di imballaggio. Composta da un telaio guida delle ganasce completo di agganci con profilo ISO 2328 per il fissaggio al carrello, con o senza traslazione laterale incorporata; impianto idraulico adeguato alle esigenze della movimentazione specifica, traslazione del carico ottenuta con valvole, sincronismo delle ganasce, regolazione della pressione di serraggio del carico, manometro indicatore della pressione di serraggio; ganasce con supporto pannello oscillante, pannello con pattino di presa in gomma vulcanizzata, con forma e dimensioni adatte al carico da movimentare; trascinamento ganasce mediante attuatori lineari contrapposti; griglia appoggiacarico.

SIMBOLI UTILIZZATI

Situazione con possibilità di rischio per la sicurezza dell' operatore.

Procedura da effettuare tassativamente.

Annotazioni da leggere attentamente.

INDICE

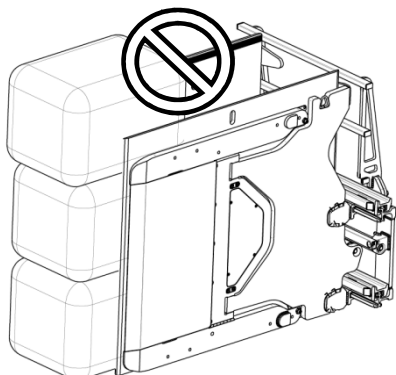
PARTE 1: FISSAGGIO AL CARRELLO E REGOLAZIONI

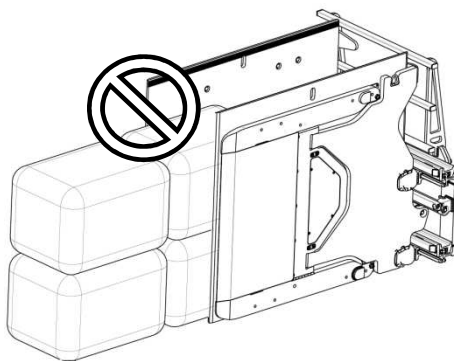
MANUALE PER L’ UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

PARTE 2: MANUTENZIONE

1. CONSIGLI PER L’ UTILIZZO DELL’ ATTREZZATURA

1.1. MOVIMENTAZIONI VIETATE

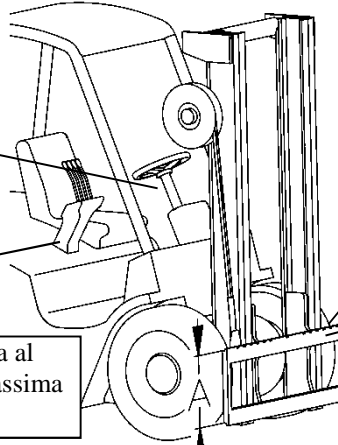
Trasportare un carico instabile o decentrato; troppo ingombrante riducendo la visibilità; con peso superiore alla portata indicata; spostare un carico già depositato utilizzando il carico da depositare; utilizzare l’attrezzatura quando la stessa presenta deformazioni nella struttura od anomalie nel funzionamento.

Eseguire spostamenti o manovre con carico sollevato ad alta elevazione.

Procedere a velocità elevata in presenza di fondo sconnesso o rampe di salite.

Evitare la presa dei cartoni solo con la punta delle ganasce. Se necessita questa manovra, non serrare a piena potenza.

Movimentare carichi con altezza che può pregiudicare la visibilità durante le manovre.

Trasportare persone o eseguire manovre con persone nel raggio d’ azione del carrello.

Parcheggiare il carrello con motore acceso e/o carico sollevato su fondo sconnesso o su rampe di salita.

1.2. MOVIMENTAZIONI CORRETTE

Prestare attenzione durante la presa del carico onde evitare il danneggiamento o spostamenti pericolosi dei cartoni adiacenti.

Il carico deve essere stabile, o legato da fasce.

Durante lo spostamento con il carrello, mantenere il montante brandeggiato, il carico poco sollevato da terra e centrato, adeguando la velocità in base allo stato del fondo stradale ed a eventuali ostacoli o presenza di persone sul percorso.

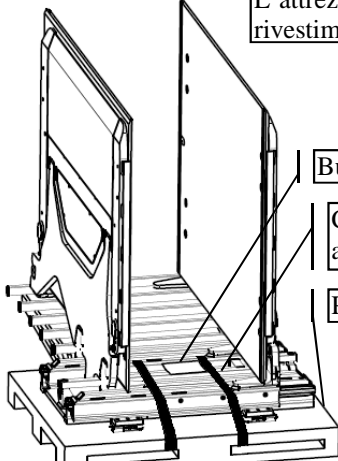
Il diametro interno consigliato per eventuale impianto di alimentazione aggiuntivo è min. 9,5 mm.

Distributore con N° 4 leve per comandare i movimenti .

La pompa idraulica del carrello verificata al distributore deve avere una pressione massima 23 MPa ed una portata di 20 - 25 l/m'.

Gli intagli per posizionamento forche devono essere integri e non otturati.

La piastra porta forche deve essere piana e senza sporgenze nella parte anteriore.

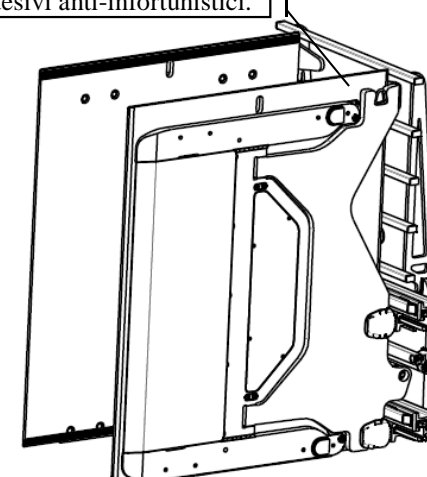
Dimensione « A » ISO 2228 (mm) :
Classe I = min. 304 – max. 305
Classe II = min. 380 - max. 381
Classe III = min. 474.5 – max. 476
Classe IV = min. 595,5 – max. 597

E' VIETATO L'UTIZZO DELL'ATTREZZATURA PER SCOPI O MOVIMENTAZIONI DIVERSE DA QUANTO INDICATO.

LA PORTATA EFFETTIVA DELLA COMBINAZIONE TRA CARRELLO ED ATTREZZATURA, È DI RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE DEL CARRELLO E POTREBBE NON CORRISPONDERE A QUANTO SPECIFICATO NELLA TARGHETTA IDENTIFICAZIONE. CONSULTARE IL COSTRUTTORE DEL CARRELLO PER LA PORTATA DEFINITIVA.

3. CONFIGURAZIONE ATTREZZATURA

3.1. PER SPEDIZIONE

L'attrezzatura è protetta da rivestimento in termoretraibile.

Busta documenti.

Cinghia di fissaggio attrezzatura al pallet.

Pallet per il trasporto.

Targhetta identificazione.

CE

ANNO FABBRIC. - BAUJAHR
MNFG. YEAR - ANNE FABRIC.

TIPO - TYP
TYPE - TYPE

MATRICOLA - FABRIK NR.
S. NUMBER - NR. FABRIC.

PORTATA STRUTT. - TRAGKRAFT
STR. CAPACITY - CAPACITE STRUCT. KG

CON BARIC. A - MIT L. SP.
WITH C.O.G. AT - AVEC C.D.G. A MM

SPESSORE - VORBAUMASS
THICKNESS - EPAISSEUR MM

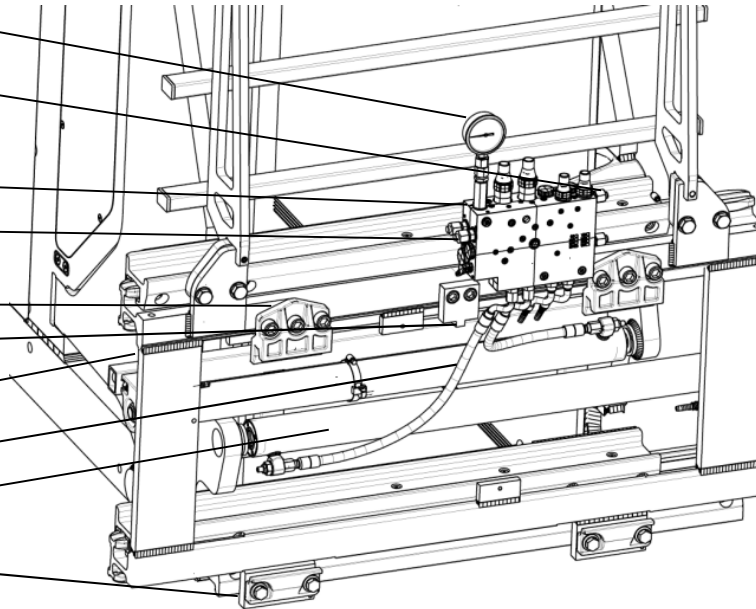
MASSA - EIGENGEWICHT
WEIGHT - MASSE KG

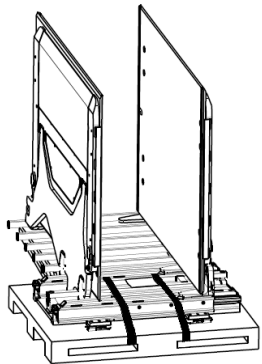
BARICENTRO - SCHWERPUNKT
C.O.G. AT - C.D.G. A MM

PRESSIONE MAX ESERCIZIO - MAX
BETRIEBSDRUCK - MAX WORKING
PRESSURE - PRESSION MAX SERVICE BAR

RISPETTARE LA PORTATA COMPLESSIVA DEL CARRELLO E DELLA ATTREZZATURA - TRAGFÄHIGKEIT VON STAPLER UND ANBAUGERÄT BEACHTEN - RESPECT CAPACITY OF TRUCK AND ATTACHMENT ASSEMBLY - RESPECTER LA

Adesivi anti-infortunistici.

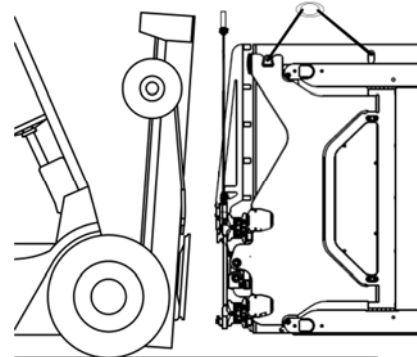
4.1. CON/SENZA TRASLAZIONE INCORPORATA

5. FISSAGGIO AL CARRELLO

5.1. PREPARAZIONE

1) Eliminare la protezione in Nylon e le cinghie di fissaggio al pallet.

2) Fissare n° 2 golfari alle estremità del telaio.

3) Staccare i ganci inferiori. Chiave ISO 3318.

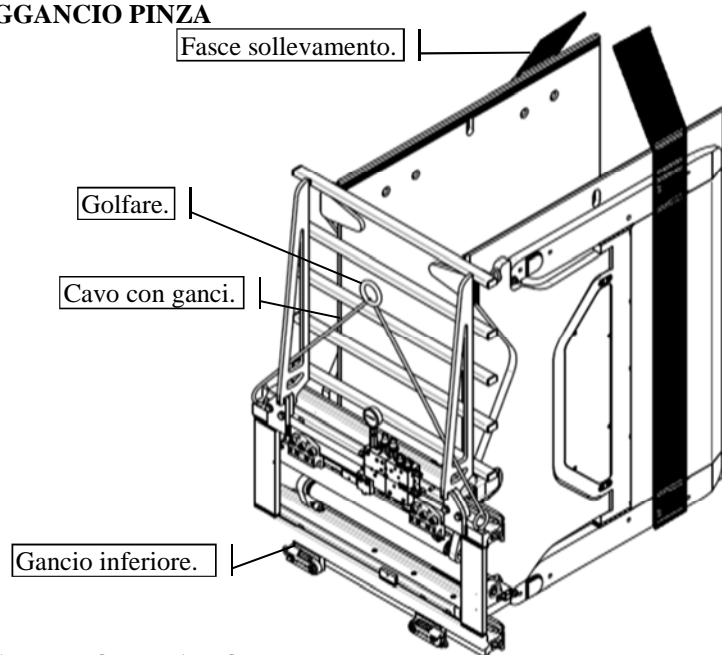
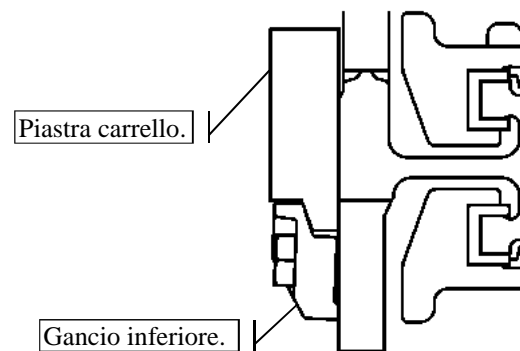
4) Utilizzare cavi con ganci UNI ISO 4479 e fasce per sollevare l’attrezzatura.

5) Agganciare l’attrezzatura al carrello, in modo che il fermo centrale si impegni nella tacca centrale della piastra porta forche.

5.2. FISSAGGIO GANCI INFERIORI

Per il fissaggio dei ganci inferiori, utilizzare chiave ISO 3318.

Dimensione chiave e serraggio delle viti.		
Classe FEM.	Chiave mm	Serraggio N/m
2	22	120

MANUALE PER L’ UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

5.3. AGGANCIO PINZA

5.4. REGOLAZIONE GANCI

I ganci inferiori devono bloccare l’attrezzatura alla piastra porta forche.

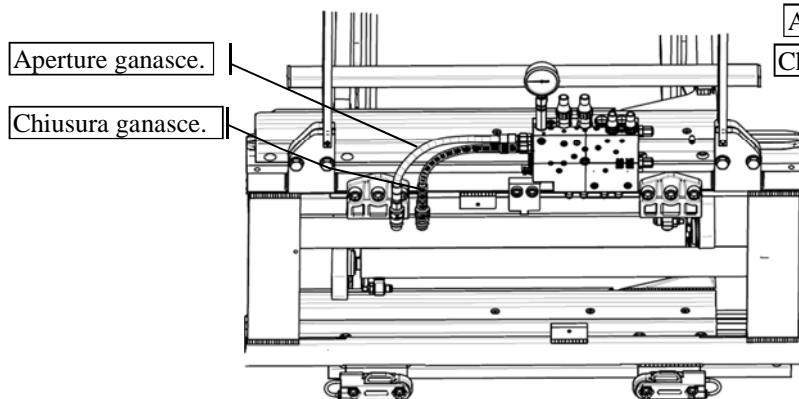
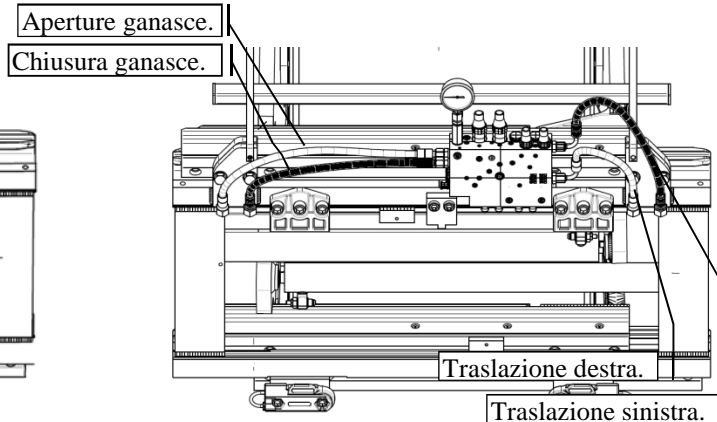
5.5. COLLEGAMENTO TUBAZIONI

ONDE EVITARE L’USO IN MODO ACCIDENTALE DELLA LEVA DI COMANDO APERTURA GANASCE , CON CONSEGUENTE PERDITA DEL CARICO, E’ NECESSARIO APPLICARE UNA PROTEZIONE O DISPOSITIVO ALLA STESSA. E’ RESPONSABILITA’ DEL COSTRUTTORE DEL CARRELLO, O DELL’ISTALLATORE, L’APPLICAZIONE DI TALE DISPOSITIVO.

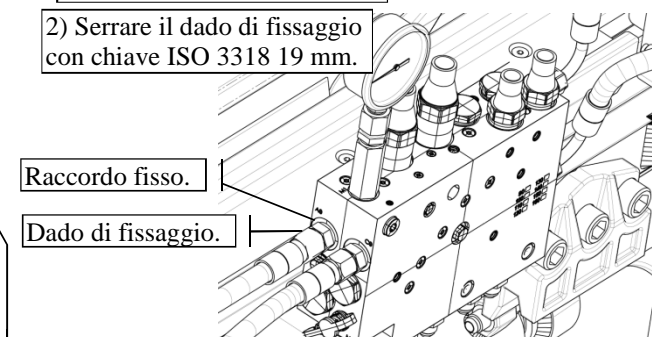
Prima di collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

I tubi di collegamento tra valvola e impianto del carrello sono opzionali.

5.5.1. SENZA TRASLAZIONE

5.5. 2. TRASLAZIONE INCORPORATA

5.6 FISSAGGIO RACCORDI

1) Bloccare il raccordo fisso con chiave ISO 3318 17 mm.

2) Serrare il dado di fissaggio con chiave ISO 3318 19 mm.

MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

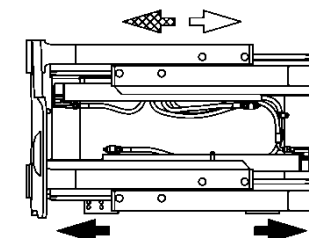
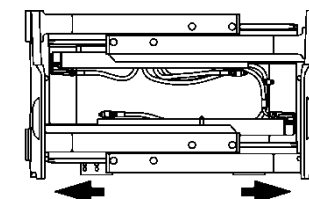
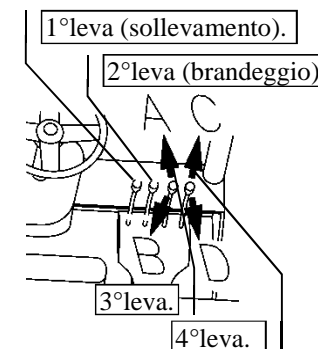
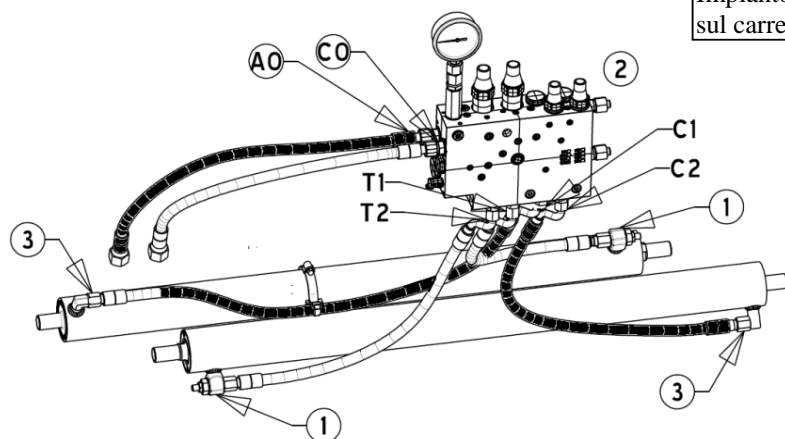
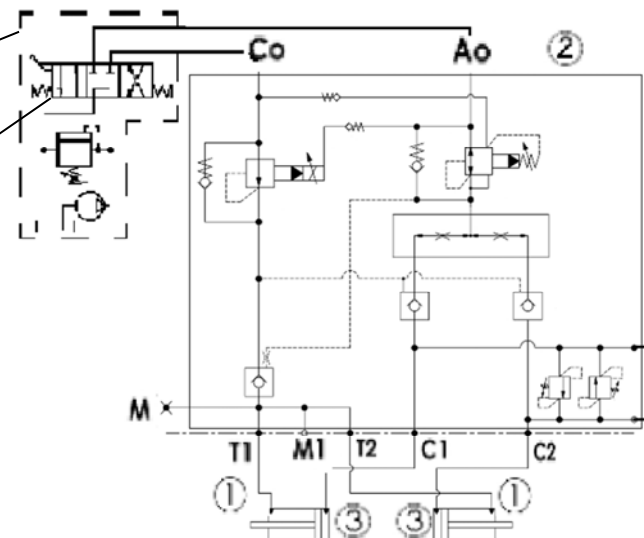
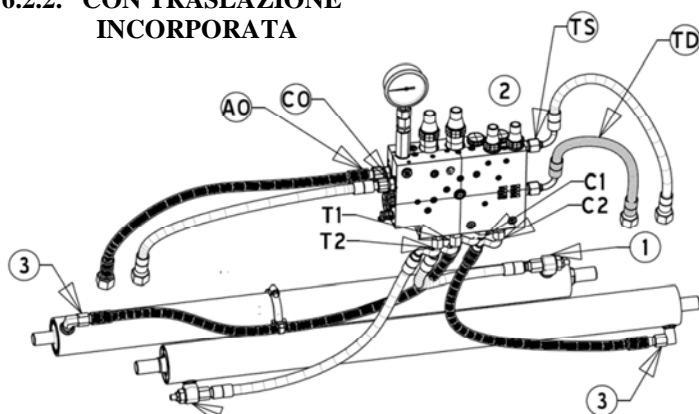
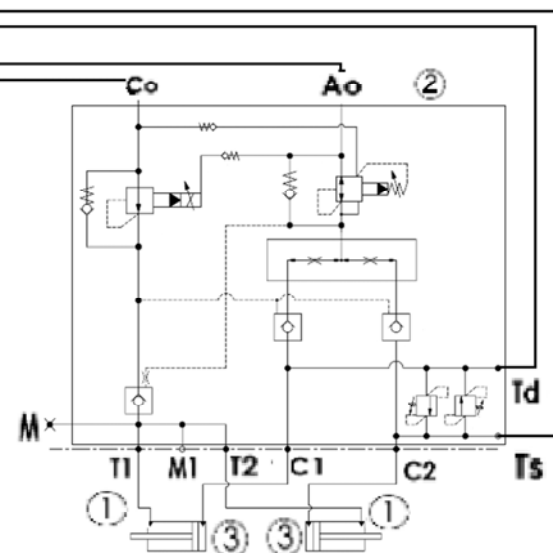
6. COLLEGAMENTO E SCHEMA IMPIANTO IDRAULICO

ONDE EVITARE L'USO IN MODO ACCIDENTALE DELLA LEVA DI COMANDO APERTURA GANASCE , CON CONSEGUENTE PERDITA DEL CARICO, E' NECESSARIO APPLICARE UNA PROTEZIONE O DISPOSITIVO ALLA STESSA. E' RESPONSABILITA' DEL COSTRUTTORE DEL CARRELLO, O DELL'ISTALLATORE, L'APPLICAZIONE DI TALE DISPOSITIVO.

Prima di collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

6.1. VERIFICA MOVIMENTI

Per verificare i collegamenti, eseguire 5 movimenti completi, senza e con il carico.

6.2. 1. SENZA TRASLAZIONE

6.2.2. CON TRASLAZIONE INCORPORATA

7. VERIFICHE E REGOLAZIONI

Le valvole sono preregolate e controllate nella fase di collaudo finale con centraline interne. Eseguire le verifiche/ regolazioni indicate se si verificano anomalie, perdita del carico o mancata sincronia tra le ganasce.

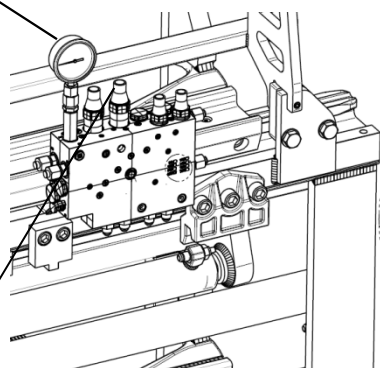
Prima di collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Prima di procedere alla regolazione della pressione di serraggio, contattare l’ufficio post - vendite.

Con il manometro, si verifica/registra solo la pressione nel circuito idraulico per la presa del carico.

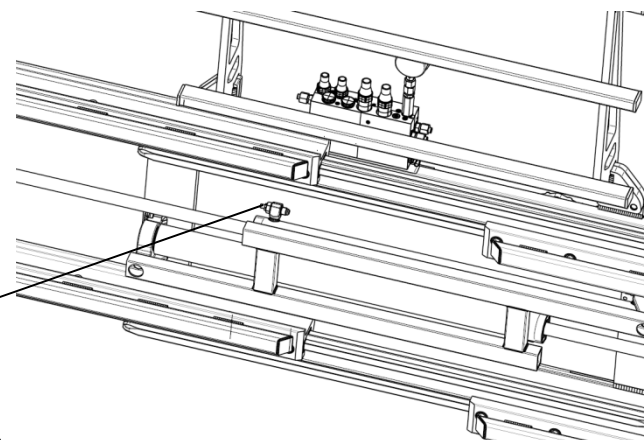
7.1. PRESSIONE DI SERRAGGIO

Effettuare la lettura del manometro con l’attrezzatura in apertura minima .

La pressione massima, da non superare, è indicata sul corpo delle valvole .

Togliere la protezione, chiave ISO 3318 24 mm; allentare il controdado chiave ISO 3318 17 mm; eseguire la regolazione con chiave ISO 3926 5 mm, avvitare per aumentare la pressione; serrare il controdado.

La protezione della valvola regolatrice di pressione, è intesa come sicurezza anti manomissione. Il costruttore non risponde di danni o rotture se non viene contattato prima di eventuali regolazioni.

7.2. VELOCITA E SINCRONISMO

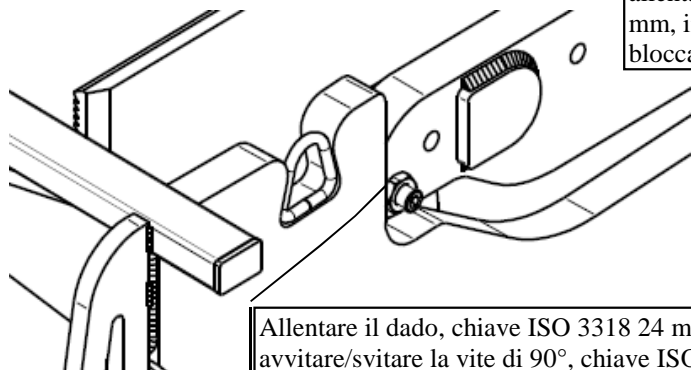
Per ripristinare il sincronismo, intervenire sul regolatore del cilindro della ganascia lenta, onde evitare una riduzione della velocità totale di chiusura. E’ ammessa una differenza di velocità tra le ganasce del 10% della corsa.

Allentare il controdado, chiave ISO 3318 13 mm, svitare la vite di 90°, chiave ISO 3926 4 mm, e verificarne il risultato; ripetere la regolazione fino ad ottenere il risultato voluto. A regolazione terminate bloccare il controdado.

7.3 REGOLAZIONE GANASCE

Le ganasce sono registrate e controllate nella fase di collaudo. Eseguire le verifiche/ regolazioni indicate se si verificano anomalie/difficoltà durante il serraggio/ movimentazione del carico, o perdita del carico

7.3.1 REGISTRAZIONE CONVERGENZA SUPPORTI PANNELLI

7.3.2 REGISTRAZIONE INCLINAZIONE PANNELLI

E' possibile variare l'inclinazione di ciascun pannello Aggiungendo/rimuovendo spessori nei quattro punti indicati. Agganciare il pannello nell'apposita asola, allentare le viti fissaggio pannello, chiave ISO 3318 19 mm, inserire 1 o 2 spessori. Terminate le regolazioni, bloccare le viti.

Allentare il dado, chiave ISO 3318 24 mm, avvitare/svitare la vite di 90°, chiave ISO 3926 8 mm, e verificarne il risultato; ripetere la regolazione fino ad ottenere il risultato voluto. A regolazione terminate bloccare il dado.

8. VERIFICHE GIORNALIERE

Ad inizio turno di lavoro controllare i punti a lato indicati e segnalare l'eventuale problema al personale addetto alla manutenzione.

Verificare il serraggio dei dadi di fissaggio stelo e fondello cilindri movimentazione forche.

Il dente centrale dell'attrezzatura deve impegnare la tacca centrale della piastra porta forche del carrello.

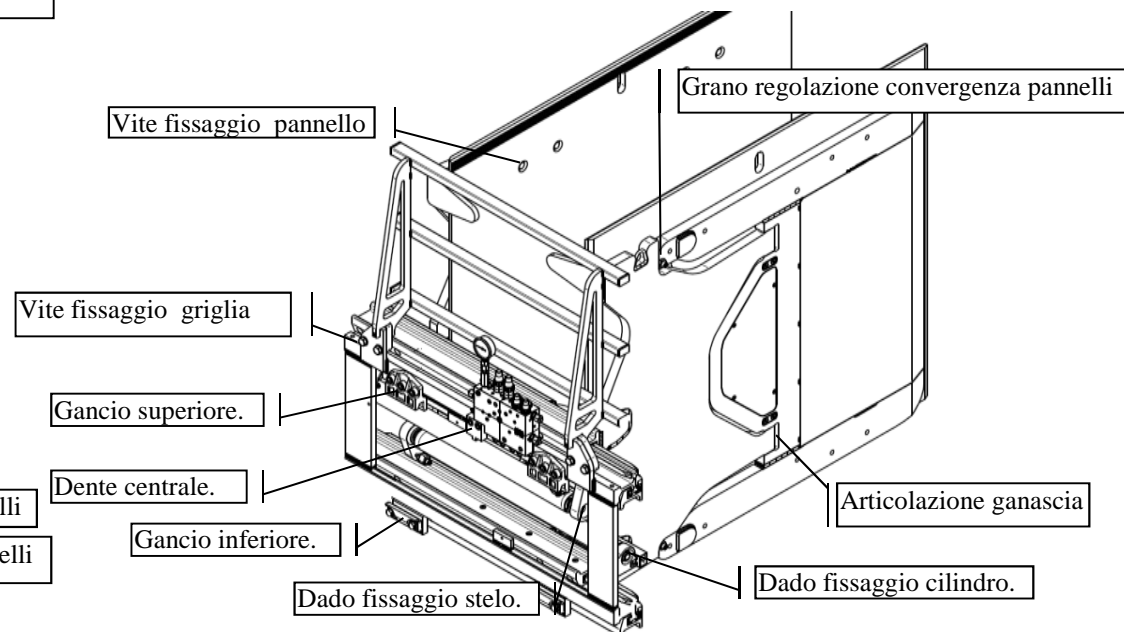
Verificare eventuali perdite dai cilindri movimentazione ganasce.

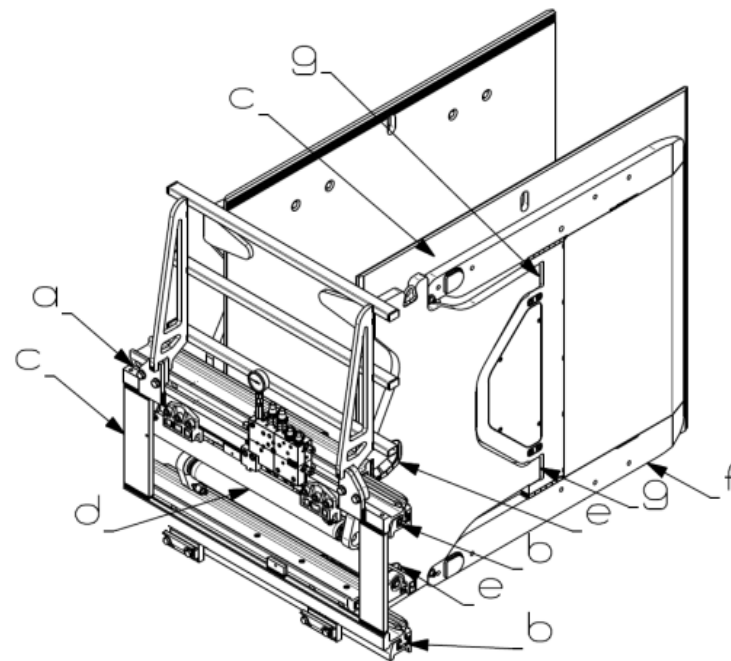
Verificare il corretto posizionamento e fissaggio dei ganci inferiori.

Verificare la pulizia e lubrificazione delle guide o piste di scorrimento dei pattini.

Verificare le articolazioni delle ganasce ed il serraggio delle viti di fissaggio pannelli

Verificare la corretta registrazione dei grani di regolazione della convergenza pannelli

Verificare il serraggio delle viti di fissaggio delle viti di fissaggio della griglia

9. MANUTENZIONE ORDINARIA

SCHEMA MANUTENZIONE PERIODICA	
OPERAZIONI	**Ore lavoro**
Pinza per elettrodomestici	
Pulizia ed ingrassaggio delle guide "a" di scorrimento ganasce.	200
Controllo serraggio viti e perdite olio dalle connessioni idrauliche.	
Verifica che le targhette e gli adesivi anti infortunistici in "c" risultino ben leggibili.	
Oltre le operazioni ogni 200 ore di lavoro eseguire:	
Verifica ed eventuale sostituzione dei pattini di scorrimento "b".	1000
Verifica della pressione di serraggio e del sincronismo delle ganasce.	
Controllo dello stato dei tubi flessibili e dei raccordi.	
Verifica attuatori idraulici "d"; eventuali perdite olio dal tappo e stato della superficie cromata dello stelo.	
Verifica dello stato di usura della superficie di presa dei pannelli	
Verifica dell'articolazione del supporto pannello "g"	
Oltre le operazioni ogni 200 e 1000 ore di lavoro eseguire:	
Verifica l'usura nella zona "f" delle parti di strisciamento a terra.	2000
Verifica dell'integrità della base fissaggio ganasce "e".	
Ricerca di deformazioni o rotture nella struttura o nelle saldature.	

Prima di scollegare-collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

PER IMPIEGO DELL' ATTREZZATURA IN AMBIENTI POLVEROSI, UMIDI O CORROSIVI SI CONSIGLIA DI INTERVENIRE DIMEZZANDO LE ORE LAVORO.

LUBRIFICANTE CONSIGLIATO:
Per interni: ISO X M2 (SHELL ALVANIA GRASE R2). Per esterni: ISO CB 32 (ESSO NUTO32).

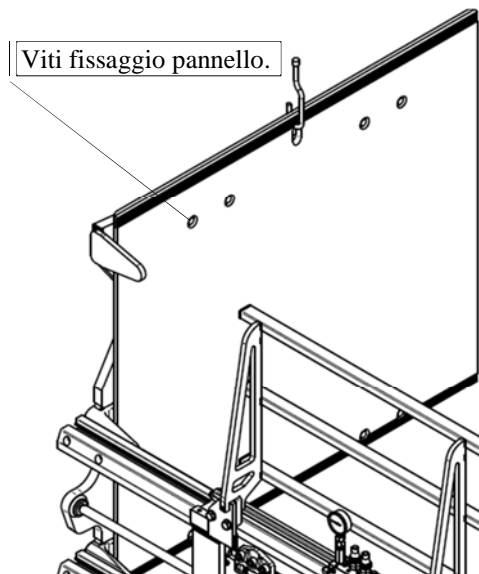
MANUALE PER L' UTILIZZO E LA MANUTENZIONE

10. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

10.1. SMONTAGGIO PANNELLO

Attrezzatura fissata al carrello o posizionata in modo tale da potere rimuovere il pannello.

1) Portare le ganasce in apertura massima.

2) Staccare il pannello dal supporto utilizzando chiave a bussola ISO 1174 19 mm, svitare le 8 viti, dopo aver agganciato il pannello nell'apposita asola.

Utilizzare l'asola nella parte superiore del pannello per inserire gancio.

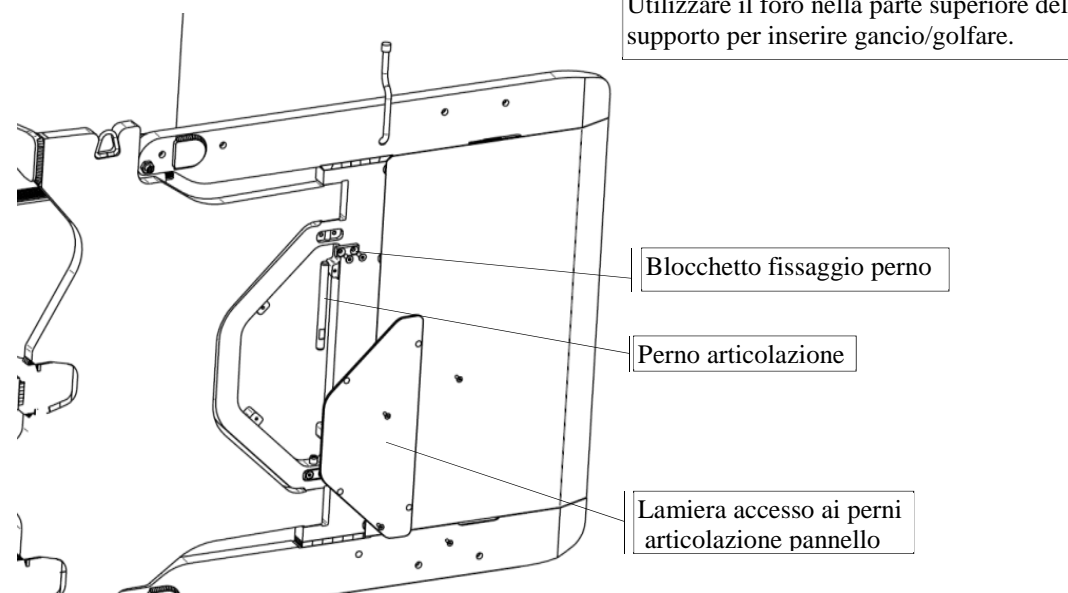
10.2 SMONTAGGIO SUPPORTO PANNELLO

Attrezzatura fissata al carrello o posizionata in modo tale da potere rimuovere il supporto pannello. Per rimuovere il supporto è necessario aver già smontato il pannello.

1) Agganciare il supporto inserendo un gancio/golfare nell'apposita foratura.

2) Rimuovere la lamiera di accesso ai perni articolazione pannello, svitando le viti con chiave ISO 3926 3 mm.

3) Rimuovere i blocchetti di fissaggio perni svitando le viti con chiave ISO 3926 5 mm. Rimuovere i perni articolazione pannello.

4) E' ora possibile rimuovere il supporto pannello.

Utilizzare il foro nella parte superiore del supporto per inserire gancio/golfare.

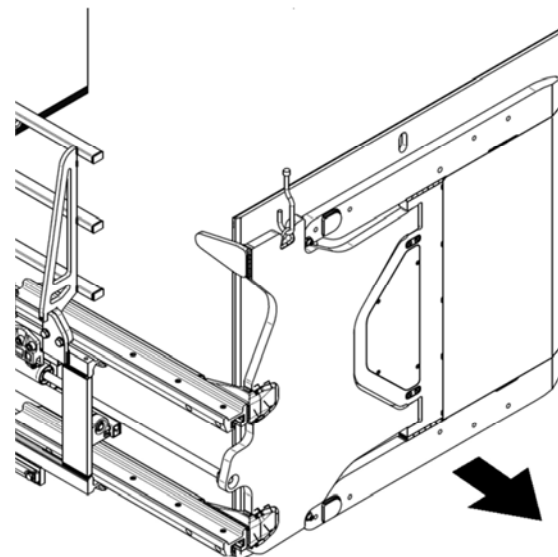
10.3. SMONTAGGIO GANASCIA

Attrezzatura fissata al carrello o posizionata in modo tale da potere muovere idraulicamente le ganasce.

1) Portare le ganasce in apertura massima.

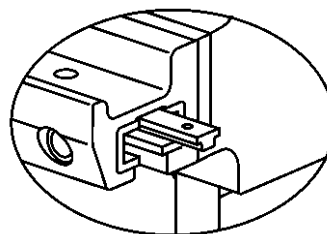
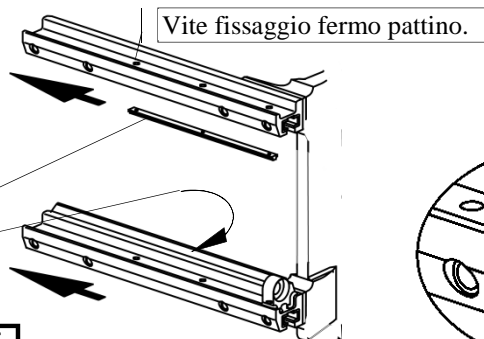
2) Staccare la ganascia dal cilindro utilizzando chiave ISO 3318 22 mm per bloccare lo stelo e chiave a bussola ISO 1174 30 mm, svitare il dado.

3) Portare i cilindri in chiusura minima e sorreggere il cilindro superiore.

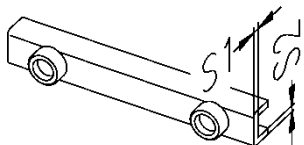
4) Sfilare lateralmente la ganascia, e depositarla a terra.

Utilizzare l’asola nella parte superiore della ganascia per inserire gancio.

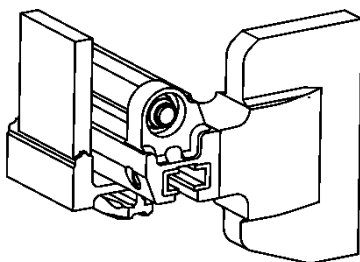
L’equilibrio della ganascia diventa instabile quando non è più guidata dal telaio.

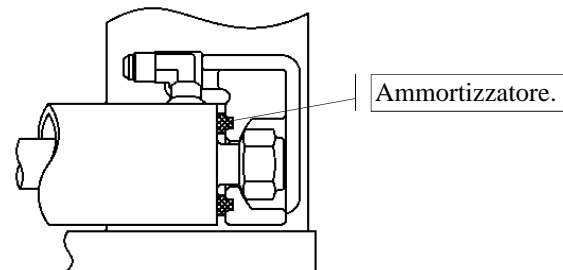
PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURE DESCRITTE.

10.4. SMONTAGGIO DEI PATTINI

Al montaggio dei nuovi pattini posizionare il fermo in modo corretto.

PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURE DESCRITTE.

10.5. SOSTITUZIONE DEI PATTINI

Sostituire i pattini se sono presenti rotture, deformazioni permanenti o lo spessore è inferiore a S1 4 mm; S2 5 mm.

10.6. FISSAGGIO STELO CILINDRO

Avvitare il dado fino a bloccare la molla a tazza e allentare 90°.

10.7. FISSAGGIO CASSA CILINDRO

Verificare che l’ammortizzatore si inserisca perfettamente nella sua sede, serrare fina a bloccare il cilindro.

10.8. SMONTAGGIO CILINDRI

Prima di scollegare-collegare i tubi eliminare la pressione nel circuito del carrello seguendo le indicazioni del costruttore.

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

Attrezzatura fissata al carrello o posizionata in modo tale da potere muovere idraulicamente le ganasce.

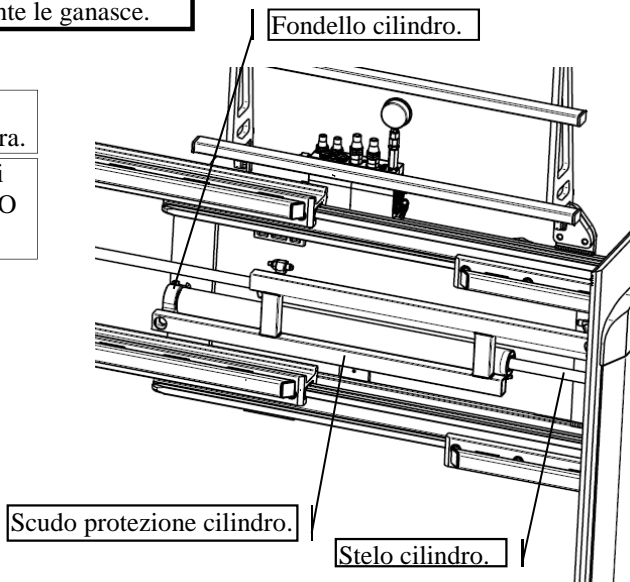
1) Con la pinza in apertura minima , posizionare le ganasce a 500 mm di apertura.

2) Svitare le viti di fissaggio dello scudo di protezione cilindri con chiave a bussola ISO 1174 19 mm e rimuovere lo scudo.

3) Staccare i cilindri dalle ganasce utilizzando chiave ISO 3318 22 mm per bloccare lo stelo e chiave a bussola ISO 1174 30 mm per svitare il dado.

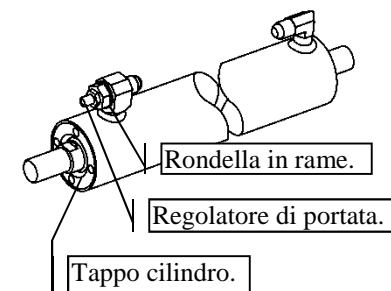
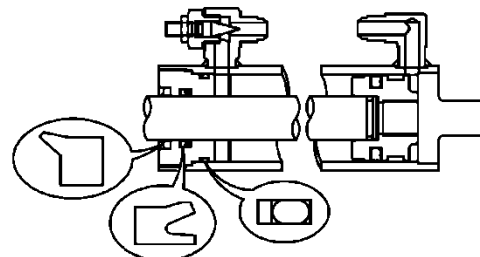
4) Portare i cilindri alla chiusura minima.

5) Staccare i tubi flessibili dai cilindri con chiave ISO 3318 19 mm.

6) Con chiave a bussola ISO 1174 30 mm svitare il dado lato fondello e rimuovere il cilindro.

10.8.1. SOSTITUZIONE GUARNIZIONI

1) Per sostituire la guarnizione “OR” interna al regolatore utilizzare chiave ISO 3318 13mm e chiave ISO3926 4mm.

2) Per sostituire la rondella di tenuta in rame, utilizzare chiave ISO 3318 19 mm.

3) Per smontare il tappo del cilindro, utilizzare chiave a compasso per diametri 12 – 60 mm perno diametro 4 mm.

10.8.2. MONTAGGIO GUARNIZIONI

Nel sostituire le guarnizioni occorre rispettare il senso di montaggio ed operare in ambiente protetto da polvere.

10.9. SMONTAGGIO VALVOLA

Possibile fuoriuscita di olio dalle tubazioni. Predisporre un contenitore per la raccolta del fluido.

Per rimuovere la valvola occorre staccare l’attrezzatura dal carrello.

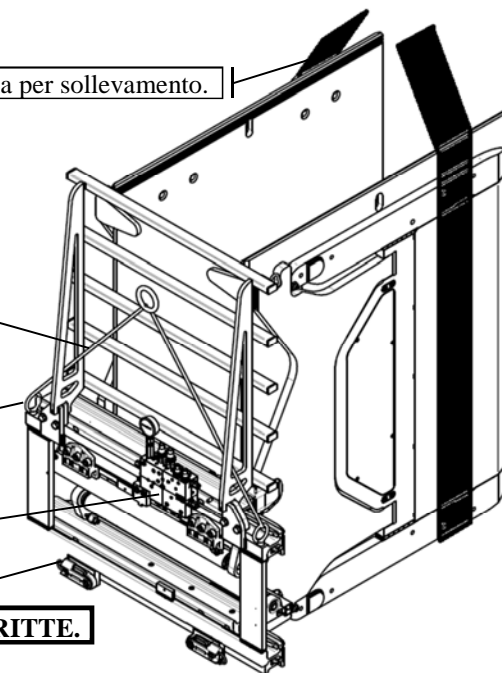
1) Smontare i ganci inferiori, chiave ISO 3318.

2) Staccare i tubi flessibili di alimentazione valvola con chiave ISO 3318 19 mm.

3) Fissare n° 2 golfari alle estremità del telaio.

4) Utilizzando ganci UNI ISO 4479 con cavi e fasce sollevare e depositare a terra l’attrezzatura.

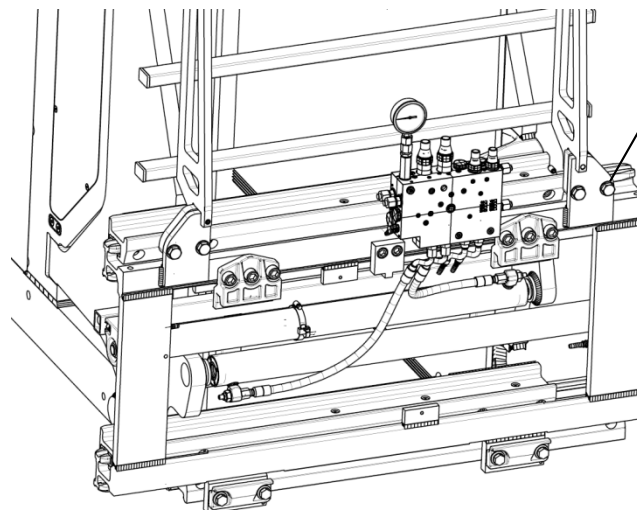
5) Staccare i tubi flessibili dalla valvola con chiave ISO 3318 19 mm.

6) Staccare il blocco valvola con chiave ISO 3926 6 mm.

PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURA SOPRA DESCRITTE.

10.10. SMONTAGGIO GRIGLIA APPOGGIACARICO

1) Agganciare la griglia con fasce/cavi di sollevamento

2) Svitare le viti di fissaggio della griglia appoggiacarico, chiave ISO 3318 22 mm.

3) E’ ora possibile rimuovere la griglia e depositarla a terra.

PER RIPRISTINARE LE PARTI SMONTATE ESEGUIRE A ROVESCIO LE PROCEDURA SOPRA DESCRITTE.

11. ELENCO GUASTI, CAUSE E RIMEDI

Forza di serraggio insufficiente con scivolamento o perdita del carico.	Pressione e/o portata olio insufficiente.	Controllo e/o regolazione della pompa idraulica e del livello olio nel serbatoio del carrello. Controllo e regolazione della valvola attrezzatura.
	Residuo di aria nel circuito idraulico.	Controllo del livello olio nel serbatoio carrello. Eliminare residuo di aria nel circuito.
	Pompa idraulico logorata.	Sostituire la pompa idraulica del carrello.
	Ostruzione o perdite nel circuito idraulico.	Verificare tubazioni e connessioni dell’impianto idraulico carrello – attrezzatura ; eliminare le ostruzioni o perdite sostituendo i tubi danneggiati.
	Trafilamento nei cilindri o nella valvola.	Sostituzione delle guarnizioni cilindri o sostituzione della valvola.
	Superficie del pannello, a contatto del carico, usurata.	Ripristinare lo stato iniziale della superficie o sostituire il pannello
	Allineamento/inclinazione ganasce non corretti.	Modificare l’allineamento/inclinazione ganasce come indicato nel punto “REGOLAZIONE GANASCE”.
Danneggiamento del carico dopo la presa.	Valvola limitatrice di pressione con regolazione eccessiva.	Controllo e regolazione valvola.
	Malfunzionamento della valvola limitatrice di pressione.	Sostituzione valvola.
	Superficie della ganascia, a contatto del carico, usurata.	Ripristinare lo stato iniziale della superficie o sostituire la ganascia.
	Allineamento/inclinazione ganasce non corretti.	Modificare l’allineamento/inclinazione ganasce come indicato nel punto “REGOLAZIONE GANASCE”.
Chiusura o apertura delle ganasce lenta o irregolare.	Pressione e/o portata olio insufficiente.	Controllo e/o regolazione della pompa idraulica e del livello olio nel serbatoio del carrello. Controllo e regolazione della valvola attrezzatura.
	Residuo di aria nel circuito idraulico.	Controllo del livello olio nel serbatoio carrello. Eliminare residuo di aria nel circuito.
	Pompa idraulica logorata.	Sostituire la pompa idraulica del carrello.
	Ostruzioni o rotture nel circuito idraulico.	Eliminare l’ ostruzione o sostituire il tubo flessibile danneggiato.
	Trafilamento nei cilindri o nella valvola.	Sostituzione delle guarnizioni cilindri o sostituzione della valvola.
	Eccessivo attrito tra le guide di scorrimento.	Pulire ed ingrassare. Verifica dell’integrità delle guide ed eliminare eventuali deformazioni. Verifica e/o sostituzione dei pattini.
	Limitatore di portata nel cilindro troppo chiusi.	Eseguire regolazione come indicato nel punto “VELOCITA E SINCRONISMO”
	Circuito rigenerativo non regolato.	Eseguire regolazione come indicato nel punto “VELOCITA E SINCRONISMO”
Traslazione laterale lenta, irregolare o bloccata.	Pressione e/o portata olio insufficiente.	Controllo e/o regolazione della pompa idraulica e del livello olio nel serbatoio del carrello. Controllo e regolazione della valvola attrezzatura.
	Residuo di aria nel circuito idraulico.	Controllo del livello olio nel serbatoio carrello. Eliminare residuo di aria nel circuito.
	Pompa idraulica logorata.	Sostituire la pompa idraulica del carrello.
	Ostruzioni o rotture nel circuito idraulico.	Eliminare l’ ostruzione o sostituire il tubo flessibile danneggiato.
	Trafilamento nei cilindri o nella valvola.	Sostituzione delle guarnizioni cilindri o sostituzione della valvola.
	Eccessivo attrito tra le guide di scorrimento.	Verifica dei pattini,dell’integrità delle guide, eliminare deformazioni, pulire ed ingrassare.
	Limitatore di portata nel cilindro troppo chiusi.	Eseguire regolazione come indicato nel punto “VELOCITA E SINCRONISMO”

NEL CASO DI PROBLEMI DIVERSI DA QUELLI SOPRA DESCRITTI, CONTATTARE IL NOSTRO SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

12. EMISSIONE DI RUMORE

LE SPECIFICHE SUCCESSIVE SI APPLICANO ALL’INSIEME CARRELLO-ATTREZZATURA.

-Livello di pressione acustica dell’emissione ponderato A nei posti di lavoro, se supera 70 dB(A); se tale livello non supera 70 dB(A), deve essere indicato.

-Valore massimo della pressione acustica istantanea ponderata C nei posti di lavoro, se supera 63 Pa (130 dB rispetto a 20 µPa).

-Livello di potenza acustica ponderato A emesso dalla macchina, se il livello di pressione acustica dell’emissione ponderato A nei posti di lavoro supera 80 dB(A).

13. RICICLAGGIO

I pezzi sostituiti devono essere smaltiti, come nel caso di rottamazione completa, in modo differenziato a secondo della natura del materiale ed in osservanza con quanto prescritto dalla legge in materia di smaltimento dei rifiuti solidi industriali.
NB: I pezzi non richiamati nella tabella a lato sono in acciaio.

Pallet per trasporto	Legno
Cinghie di fissaggio e rivestimento di protezione in spedizione	Poliestere e termoretraibile
Tappi cilindri	Ghisa
Pattini di guida	Nylon
Tubazioni / raccordi	Poliestere / acciaio
Guarnizioni	Poliuretano e NBR
Vernice	Poliestere epossidico
Olio motoriduttore e grasso	Smaltire nel rispetto delle direttive locali

14. GARANZIA

Il costruttore garantisce tutti i suoi prodotti per 12 mesi o 2000 ore di lavoro (qualunque delle situazioni si verifichi prima) a partire dalla data di spedizione.
In caso di utilizzo superiore alle 8 ore giornaliere il periodo di garanzia viene ridotto in proporzione.
La garanzia è limitata alla sostituzione, franco stabilimento del costruttore, di quelle parti lo stesso riconosce essere difettose per vizio di materiale o di lavorazione; non comprende la spesa di manodopera o di trasferta per la sostituzioni di tali parti.
E’ inteso inoltre che il riconoscimento della garanzia decade se l’ anomalia consegue da un uso non appropriato del prodotto, se la messa in opera non è stata effettuata secondo le prescrizioni del costruttore o se sono stati utilizzati pezzi non originali per modifiche o sostituzioni.
L’ attrezzatura non è garantita per impieghi che oltrepassano le prestazioni indicate nella targhetta e nelle documentazioni.
Tutte le attrezzature sono coperte da assicurazione per eventuali danni causati a terzi da pezzi difettosi o da errato funzionamento delle stesse; sono esclusi i danni causati dall’ uso scorretto o improprio.

15. FACSIMILE DEL CERTIFICATO CE DI CONFORMITA

Dichiarazione CE di Conformità

NOME COSTRUTTORE
INDIRIZZO COSTRUTTORE
XXXXXXXXXXXXXXXXX

Dichiariamo sotto la nostra esclusiva responsabilità che il prodotto:

Tipo YYYYYYYYYYYYYYYYY
Marca XXXXXXXXXXXXXX
Modello WWWWWWWWWw
Matricola JJJJJJJJJJJ
Anno di fabbricazione VVVV

è conforme alle disposizioni della Direttiva Macchine 2006/42/CE
e alle disposizioni della norma EN 1726-2

Persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico
Nome Pietro
Cognome Foroni
Posizione Direttore Ufficio Tecnico
Indirizzo 29027 Casoni di Podenzano - Piacenza (Italy)

Persona autorizzata a redigere la dichiarazione
Nome Claudio
Cognome Carnieletto
Posizione Direttore Assicurazione Qualità e Post Vendita

Piacenza, 10 dicembre 2009